



*Mons. Domenico Sorrentino,
vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino
e di Foligno*

Natale 2025

Ai Rettori e
Operatori dei Santuari.

Carissimi,

agli auguri del Presidente del CNS, p. Magro, aggiungo volentieri anche i miei. Sia questo prossimo Natale, per tutti voi, per tutti i santuari e i pellegrini che vi arriveranno, un tempo di serenità e di grazia.

Di entrambe abbiamo più che mai bisogno, mentre il mondo vive drammi di guerre incredibili, punta di iceberg di una crisi profonda che, in ultima analisi, ha a che fare con la perdita di una bussola morale e spirituale. Se la tecnologia, con l'intelligenza artificiale, diventa sempre più mirabolante, gli animi rasentano sempre più la depressione, le persone diventano sempre più sole, le famiglie sempre più fragili, le povertà più diverse bussano alla nostra porta, e i più deboli - e tra essi i giovani - pagano lo scotto maggiore. Quando i pellegrini arrivano da noi, ci arrivano spesso con il peso delle loro sofferenze, alla ricerca di tenerezza e di speranza.

Sappiamo bene quanto i nostri Santuari possano fare per loro, con la forza dei propri carismi, che attraggono e spingono gli animi ad aprirsi all'azione consolante e trasformante dello Spirito di Dio. A far da ponti per questo incontro di grazia sono per lo più i nostri Santi. Ma tanto spetta anche a noi. Per molti, con la nostra accoglienza e la nostra testimonianza, possiamo essere davvero la carezza di Dio.

Vengo pertanto, fraternamente, ad incoraggiarvi a svolgere con tutto l'ardore possibile questa bella missione. Se, come spesso diciamo, i nostri Santuari sono avamposti dell'evangelizzazione, non dobbiamo dimenticare che evangelizzare, e cioè dire il "vangelo", significa dare la più bella notizia che il mondo abbia mai ricevuto: Dio fatto bambino nella grotta di Betlemme.

Sia lui prodigo di ogni grazia per ciascuno di voi. In lui vi abbraccio, sicuro che non lascerete mancare anche a me la vostra preghiera, nel momento in cui il cammino degli anni mi volge alla scadenza, già ampiamente prorogata, del mio ministero diocesano, cosa che mi permetterà forse di essere più disponibile, almeno per un po', anche per voi.

Con affetto

Mons. Domenico Sorrentino, Assistente